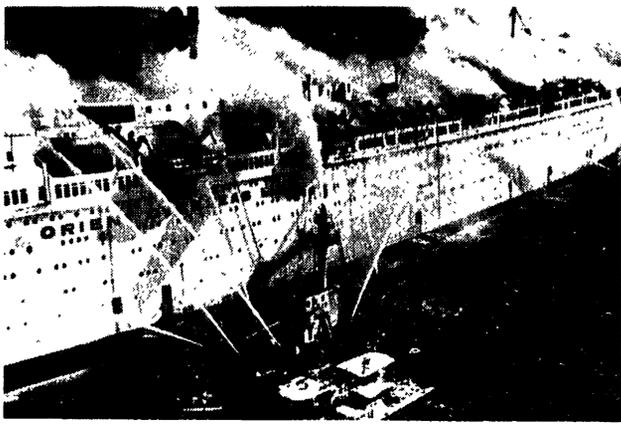
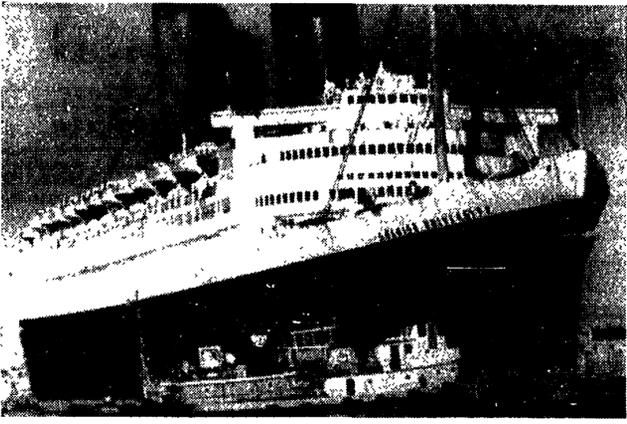


E' ormai un relitto il più prestigioso simbolo della marina inglese



L'ex «Queen Elizabeth», a sinistra, mentre fa scalo a Port Everglades, in Florida, dove era stata ribattezzata «Seawise University», durante il viaggio di trasferimento a Hong Kong, a destra, mentre brucia. (Telefoto AP e ANSA)

Furioso incendio distrugge la Queen Elizabeth: volevano farne una «università galleggiante»

I lavori di trasformazione erano in corso a Hong Kong - Un disperso e dieci feriti - La nave era stata acquistata per quasi due miliardi di lire - I lavori di riattamento sono costati altri 3 miliardi di lire - Ignote la cause del disastro

I primi risultati dell'esplorazione delle due sonde sovietiche

Su Marte quando fa caldo il termometro segna meno 20

Dovrà rispondere di furto aggravato «Squadrista» missino il topo d'auto arrestato a Bolzano



Rivelati dalle foto del «Mariner 9»

Sul pianeta rosso profondi canyons

Cessata la tempesta di polvere, gli obiettivi della sonda, da 8 mila km. d'altezza, hanno potuto scattare una serie di chiarissime immagini

NEW YORK, 9 gennaio. Marte comincia a svelare i suoi segreti alle lenti del «Mariner 9» che, ruotando a ottanta chilometri dal pianeta rosso, adesso quasi libero della tempesta di polvere che ha imperversato per varie settimane, invia a terra, tra l'eccezione degli astronomi, fotografie sempre più chiare di vette alpine, profondi crateri e canyons giganteschi di dimensioni sconosciute sul nostro globo.

Di notte, la temperatura scende a 90 sotto zero La fascia dell'ossigeno si estende fino a 600-800 chilometri d'altezza

MOSCA, 9 gennaio. I collaboratori dell'Istituto di ricerche spaziali dell'URSS parlano oggi sulla Pravda dei primi risultati del lavoro svolto dalle sonde sovietiche «Mars-2» e «Mars-3».

Vi è motivo di ritenere che la tempesta di polvere sia in fase di diminuzione. Nelle registrazioni fotografiche ottenute col filtro rosso sono visibili delle macchie, corrispondenti alle «mari» marziane, i quali in precedenza non si distinguevano affatto.

Per mezzo del fotometro sono stati ottenuti i più fantasmi e spettacolari immagini fotografiche in tre settori dello spettro: con il filtro rosso, azzurro e ultravioletto. Nel contempo, il sistema ottico ha permesso di osservare Marte sul piano dell'orbita del satellite artificiale da un capo all'altro del disco.

Nella telefoto ANSA: il dettaglio di una foto di «Mariner 9» che ritrae un tormentato angelo del pianeta.

SERVIZIO HONG KONG, 9 gennaio

La «Queen Elizabeth», già orgoglio della flotta commerciale inglese, comprata per quasi due miliardi di lire da un magnate di Hong Kong, è ridotta ad un relitto, ancora in fiamme, nel porto di Hong Kong.

Pericolosamente inclinata su un fianco, quello che fu il più lussuoso transatlantico del mondo, sta per esplodere o affondare definitivamente, la carcassa sventrata da tre esplosioni, e completamente devastata da un incendio di ore e ore.

La tragedia avrebbe potuto assumere proporzioni disastrose se l'incendio non fosse scoppiato all'ora di pranzo, quando la maggior parte degli operai erano sul molo a consumare il pasto. Le 200 persone che ancora si trovavano a bordo si sono salvate. Scintillando una persona è data per dispersa. I feriti sono una decina, due dei quali gravi.

Un ingegnere navale, sul molo, ha scosso mestamente il capo, prima ancora che i vigili del fuoco sospendessero le operazioni, e ha mormorato: «E' finita».

Dopo altre due ore, i vigili del fuoco hanno potuto riprendere il lavoro delle motobarche, tutte le imbarcazioni erano state spostate ad almeno un chilometro dalla «Queen Elizabeth», per evitare che il rogo si estendesse a tutto il porto.

Un'ispezione a bordo ha permesso di accertare che non c'è più nessuno.

La «Queen Elizabeth», acquistata per 3,2 milioni di dollari (1 miliardo e 888 milioni di lire) dal magnate della navigazione cinese C.Y. Young, era giunta il 15 luglio scorso da Everglades, in Florida, dopo un viaggio turbato da mille contrattempi. Ribattezzata «Seawise University» (un gioco di parole risultante dalla pronuncia delle iniziali del proprietario in inglese e dal significato di «seawise», la saggezza sul mare) la nave era destinata a diventare un'università galleggiante e ad ospitare brevi crociere, nelle intenzioni di Young.

Un portavoce ha comunicato che la «Queen Elizabeth» era «assicurata pienamente» presso i Lloyds di Londra, ma non ha voluto dire per quanto. L'ammendamento e la trasformazione, quasi ultimati, erano costati altri 3 miliardi e mezzo di lire.

Minacciava di capovolgersi

L'incendio, scoppiato per cause non ancora accertate, ha raggiunto ben presto dimensioni tali che le motobarche, per evitare di essere travolte, hanno dovuto muoversi ad un vero e proprio arrembaggio, caricando i normali automezzi su un traghetto e partendo all'assalto dal mare.

Dopo le modifiche che dovevano essere apportate qui a Hong Kong, la «Queen Elizabeth» sarebbe stata trasferita a Tokio per altri lavori, prima di entrare in servizio.

Agricoltore accoltellato in Calabria

PALMI (Reggio Calabria), 9 gennaio. Un agiato agricoltore di Sironi, in provincia di Reggio Calabria - Nicola Arzo, di 43 anni - è stato trovato gravemente ferito con alcune coltellate ad un fianco nel pressi di una sua proprietà agricola alla periferia del paese, che è alle falde dell'Aspromonte.

ROMA - I primi che siano riusciti nell'intento

Tre evadono da Rebibbia durante l'ora del rancio

Una fune fatta di coperte accigliate e un paio di rampini da muratore per superare il muro di cinta Uno di essi si è costituito ieri sera ai carabinieri dell'EUR

ROMA, 9 gennaio. Non riescono a trovare i tre evasi, i primi dal carcere di Rebibbia, e intanto se la prendono con la mancanza di un sistema di televisione a circuito chiuso. Da qualche tempo questo impianto, che permetterebbe di controllare comodamente seduti in un ufficio tutte le mura di cinta del carcere, avrebbe dovuto essere in funzione ma è successo che la ditta, che ha vinto l'appalto, sia ritalandando, sembra per difficoltà tecniche, i lavori.

Sulle foto «porno» una smentita di Benvenuti e Canè

BOLIGNA, 9 gennaio. I «personaggi sportivi» che la voce popolare ritiene coinvolti nel caso del fotografo bolognese Elio Nanni, arrestato nei giorni scorsi per detenzione di materiale pornografico, salgono alla ribalta. I nomi di Nino Benvenuti e di Dante Canè, legati ai Nanni da amicizia o semplice conoscenza, erano subito stati fatti a mezza voce - da quando seguono il caso. Ora gli interessati hanno rotto gli indugi e sono passati all'attacco.

Precipita a Giava un aereo militare: 14 morti, 7 dispersi

GIAKARTA, 9 gennaio. Un «Dakota» dell'aviazione militare indonesiana, con 21 persone a bordo, è precipitato ieri sera nella regione occidentale di Giava. Lo ha annunciato un portavoce dell'aeronautica di Giakarta precisando che una squadra di soccorso inviata sul luogo del disastro - una giungla nella zona di Djajung Brang, a 24 chilometri a nord-est di Bandung - ha finora trovato quattordici cadaveri.

Deraglia un treno: 5 morti, 300 feriti

LUSAKA, 9 gennaio. Circa 300 persone sono rimaste ferite nel disastro ferroviario che ha coinvolto un treno di passeggeri che si è scontrato con un treno merci in un'abitazione a Lusaka. Secondo notizie non confermate, nell'incidente almeno cinque persone sarebbero morte.

Un giovanissimo automobilista nei pressi di Ovada

Si allarga in curva e centra una «500»: morti due fidanzati

Nello stesso scontro ferite 4 persone - Pedone investito e ucciso a Milano

ALESSANDRIA, 9 gennaio. Due fidanzati, il falegname Gianni Lazzarin, di 26 anni e la casalinga Franca Barce di 19 anni, di Alessandria, sono morti nelle prime ore di stamane, a seguito di uno scontro automobilistico frontale, causato da un giovane automobilista, l'operaio Gioacchino Gozzo, di 18 anni, pure di Alessandria, il quale è stato arrestato su ordine di cattura della Procura della Repubblica di Alessandria per duplice omicidio colposo.

NAPOLI

Donna carbonizzata nella casa in fiamme

L'abitazione era piena di cumuli di carta straccia - Forse una candela la causa del sinistro

NAPOLI, 9 gennaio. Un'anziana donna, Filomena Limoncelli, di 72 anni, è morta carbonizzata nell'incendio della propria abitazione, in via Nino Bixio, nella zona di Fuorigrotta. L'appartamento, composto di quattro camere e due bagni, è al settimo piano di un moderno edificio in cemento armato. Le fiamme che fuoriuscivano da una finestra, sono state notate da un passante che ha avvertito il portiere. Quest'ultimo ha subito chiamato i vigili del fuoco, che sono accorsi con due squadre al comando dell'ingegner Mattone.

Gianfranco Fata